

Condividi: f t

La bomba su cibo e acqua che può far saltare il vaccino

Uno studio americano ha scoperto che alcune sostanze chimiche presenti in prodotti di uso quotidiano e nel nostro organismo, potrebbero minare l'efficacia dei vaccini anti-Covid. "Diminuita risposta del sistema immunitario"

Alessandro Ferro - Sab, 28/11/2020 - 10:33

commenta

Mi piace

Le sostanze chimiche presenti in alcuni prodotti di uso quotidiano potrebbero ostacolare i vaccini contro il Covid-19: è questa la notizia choc che arriva dagli Stati Uniti.

Di cosa si tratta

I ricercatori dell'autorevole Harvard School of Public Health temono che i Pfas (letteralmente sostanze perfluoroalchiliche), usati principalmente per rendere resistenti ai grassi ed all'acqua vari materiali come tessuti, tappeti, carta e rivestimenti per contenitori di alimenti, siano in grado di ridurre l'efficacia dell'immunizzazione.



"Sostanze tossiche nei cartoni di pizza e fast food"

Queste sostanze le ritroviamo anche in moltissimi oggetti di uso comune come le padelle antiaderenti, gli indumenti impermeabili o i cartoni per la pizza la cui molecole sono state rinvenute nell'organismo di cittadini statunitensi ma anche in quelli di altri Paesi, tra cui l'Italia. Oltre ai danni che possono procurare al fegato, ad una ridotta fertilità e nei casi più gravi addirittura al cancro, adesso gli scienziati sono preoccupati che questo materiale chimico possa rendere meno efficace il vaccino contro il Coronavirus. Inoltre, se smaltiti illegalmente o non correttamente nell'ambiente, penetrano nelle falde acquifere raggiungendo campi e prodotti agricoli ed, infine, gli alimenti.

Lo studio americano

"In questa fase non sappiamo se queste sostanze avranno un impatto anche sulla vaccinazione per il Coronavirus, ma è un rischio concreto", ha detto Philippe Grandjean, primo autore dello studio e professore a contratto di salute ambientale presso la Harvard School of Public Health. "Dovremmo incrociare le dita e sperare per il meglio", ha dichiarato al quotidiano britannico The Guardian. Ma come si è arrivati ad ipotizzare un simile scenario? La ricerca condotta dalla prestigiosa università americana ha tenuto in considerazione ciò che si era già venuto a creare dopo le vaccinazioni contro tetano e difterite: i bambini esposti a Pfas avevano concentrazioni di anticorpi di molto ridotti rispetto al normale. La paura degli scienziati è che queste sostanze possano interferire con qualsiasi tipologia di vaccino. Come se non bastasse, un'altra ricerca dello scienziato Grandjean (che è comunque ancora da sottoporre a revisione scientifica), ha fatto emergere che un particolare tipo di Pfas, chiamato perfluorobutirato (o Pfbta), si accumulerebbe nei polmoni aumentando la gravità dei sintomi nelle persone infettate da Covid-19.

"Non abbiamo evidenze"

"Gli esperti hanno ritenuto che l'effetto più critico derivante dai Pfas per la salute umana sia la diminuita risposta del sistema immunitario alle vaccinazioni", ci ha detto in esclusiva il Prof. Alessandro Miani, Presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima). Il tema è molto delicato ed il Presidente ci ha spiegato quali sono le soglie di sicurezza stabilite dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa) la cui sede si trova a Parma. "L'Efsa ha stabilito una nuova soglia di sicurezza per i principali sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) che si accumulano nell'organismo umano. La soglia, una dose settimanale tollerabile di gruppo (Dst) di 4,4 nanogrammi per chilogrammo di peso corporeo alla settimana, è stata individuata a tutela dei rischi per la salute umana derivanti dalla presenza di queste sostanze negli alimenti", ha affermato Miani.

Lo studio americano necessita, comunque, di ulteriori verifiche prima di poter affermare se il sistema immunitario, effettivamente, risente negativamente di queste sostanze chimiche. "I Pfas sono sicuramente dei potenti interferenti endocrini ma non ho evidenze certe sui potenziali effetti su vaccini né tantomeno su vaccini Sars-Cov-2", ha tenuto a sottolineare il Prof. - "Ho solo letto che la presenza di metalli, componenti in plastica, plastificanti e sostanze polifluoroalchiliche possono mostrare il potenziale per esacerbare i sintomi respiratori del Covid-19, sebbene siano ancora necessari studi epidemiologici per confermare gli effetti sinergici tra questi inquinanti e il virus".

Vaccini meno potenti?

Per adesso, comunque, la "bomba" sganciata dai ricercatori americani fa paura ed aumenta dubbi ed incertezze già legati, a prescindere, alla velocità con la quale a breve inizierà la commercializzazione degli antidoti al virus. Ad esempio, il tanto discusso vaccino Pfizer/BioNTech si basa sul materiale genetico dell'Rna messenger (per la prima volta in assoluto) e non si sa ancora se la contaminazione con gli agenti chimici Pfas possa abbassarne (e di quanto) l'efficacia. Ma si stanno sviluppando anche molti altri vaccini contro il Covid che agiscono sui picchi proteici del virus come fanno quelli contro tetano e difterite. In questo caso, è ipotizzabile che possano essere meno efficaci nelle persone che hanno ingerito Pfas. "Sappiamo che le persone con un'elevata esposizione a Pfas hanno livelli di anticorpi molto bassi e non protettivi dopo quattro vaccinazioni per la difterite e il tetano", ha detto il ricercatore danese Grandjean. "Quindi, per i vaccini Covid che hanno un meccanismo simile, il Pfas probabilmente inibirà la risposta ma in questa fase è ancora un'incognita".

Anche nell'acqua. La rivista statunitense Consumer Reports ha testato a tappeto ben 47 acque minerali trovando Pfas addirittura in una bottiglia su cinque oltre a numerose tracce come scatole per hamburger, involucri, sacchetti per patatine fritte molto usati in catene internazionali come McDonald's. Come si legge su Repubblica, poche settimane fa, il vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans, ha annunciato l'eliminazione graduale dai prodotti di consumo di agenti con proprietà di interferire con il sistema ormonale (interferenti endocrini) come ad esempio ftalati e bisfenolo, composti chimici plastificanti usati per l'imballaggio e l'imballaggio degli alimenti e dei liquidi, e sostanze persistenti come le polifluoroalchiliche (Pfas). Si stima che siano circa 200 milioni gli americani che consumano alimenti contenenti Pfas conosciuti anche con il nome di "sostanze chimiche per sempre" perché rimangono molto a lungo nel corpo umano prima di essere smaltite.

Il "caso" del Veneto

Ma i Pfas non riguardano soltanto i cittadini oltreoceano: un'importante ricerca condotta dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) nel 2013 aveva messo alla luce un'alta concentrazione di queste

sostanze sul Lago Maggiore ma soprattutto in Veneto, tra le province di Padova, Vicenza e Verona, tant'è che in quel periodo il Consiglio dei Ministri aveva dichiarato lo stato di emergenza nella regione e nominato un commissario. L'imputato principale era la fabbrica Miteni di Trissino, in provincia di Vicenza, fallita nel 2018 dopo aver ingenerato per anni le acque del torrente Poscolo ma anche di alcuni tratti del Po veneto. L'azienda è stata imputata per aver concorso all'avvelenamento della falda acquifera destinata al consumo umano nel sottosuolo dell'azienda e delle acque superficiali e potabili, nonché di aver provocato un vero e proprio disastro ambientale.

Bacini studiati:

- I principali fiumi
 - Po e tributari
 - Adige
 - Tevere
 - Arno
- Bacini con elevate pressioni antropiche
 - Brenta
 - Lambro
- Aree di transizione
 - Laguna di Venezia
 - Delta del Po

Matrici analizzate:

- Acque superficiali
- Acque sotterranee
- Acque potabili
- Acque di scarico
- Sedimenti
- Mitili (cozze e vongole)

Tag: vaccini covid19

Speciale: Coronavirus

I commenti saranno accettati:
- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
- sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.
Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravengano alle elementari regole di netiquette. Qui le norme di comportamento per esteso.

COMMENTI

Flex Sab, 28/11/2020 - 10:41
Eppure i noti scienziati per anni hanno spacciato questi prodotti per innocui e sicuri. È sempre più necessario ascoltare tutte le campane non solo quelle che fanno comodo alla multinazionali.

killkoms Sab, 28/11/2020 - 10:47
Siamo a posto!

do-ut-des Sab, 28/11/2020 - 10:47
Mo' iniziamo a mettere le mani avanti, se il vaccino non funziona è colpa nostra. Ho capito!

flip Sab, 28/11/2020 - 10:55
VACCINO E UN BICCHIERINO (ANCHE DUE) DI GRAPPA, FORSE FUNZIONA.....

brac Sab, 28/11/2020 - 10:55
Il Giornale ormai è più catastrofista dei giornali di regime. Non vorrei essere costretto a fare dietrologia.

michelemichelino Sab, 28/11/2020 - 11:03
Quello che mi ha sorpreso in questi ultimi anni è l'abbondanza di additivi chimici (coloranti, conservanti, zuccheri, oltre a varie altre schifezze aggiunte) nei cibi che vengono venduti nei supermercati italiani (ancora peggio in quelli statunitensi) e prodotti come latte o succhi di frutta "freschi" pastorizzati o che hanno subito altri trattamenti artificiali che ne alterano l'organoletticità distruggendone l'energia vitale presenti in tali alimenti. In paesi come la Germania e ancor di più la Svizzera, trovi il latte completamente fresco e non trattato nei supermercati, i succhi di frutta puri al 100% senza alcun trattamento di pastorizzazione, e il cibo quasi sempre biologico e senza aggiunte di porcherie chimiche: forse sarà per questo che in questi paesi la gente si ammalia e muore meno per il COVID-19?

elpaso21 Sab, 28/11/2020 - 11:03
Vabbè, basta non mangiare nè bere e il vaccino farà effetto.

elpaso21 Sab, 28/11/2020 - 11:05
E allora il vaccino non si fa più. Semplice e chiaro.

mzee3 Sab, 28/11/2020 - 11:18
"ln questa fase non sappiamo" ... "Non abbiamo evidenze" Sono anni che in veneto i cittadini si lamentano per i pfas... ma solo adesso fate articoli con titoli roboanti... ma ZALIA cosa ha fatto? Zalia si è trincerato dietro al : "è lo stato che deve dare i limiti".NON BASTA MANDARE I NAS A CHIUDERE LA FABBRICA IN BASE AI DATI DELLE QUANTITA' DI PFAS NEL SANGUE? Nooooo. Quando i presidenti in base ad ordinanze tutti devono assoggettarsi, se in UNRISTORANTE I NAS RISCOSTRANO PORCHERIE IN CUCINA COSA FANNO? LO CHIUDONO!

polonio210 Sab, 28/11/2020 - 11:29
Non vedo il problema:dopo avere assunto il vaccino basta stare bere e mangiare per almeno 6/10 mesi,così il vaccino potrà liberarsi dal COVID-19.E non lamentatevi che così si muore,sarà solo un trascurabile effetto collaterale.

jaquar Sab, 28/11/2020 - 11:37
Insomma se non moriremo di Covid, una volta vaccinati moriremo di fame.

perSilvio46 Sab, 28/11/2020 - 11:41
I cosiddetti vaccini anti covid sono una antisovranista. Solo questo coraggio articolo del grande Ferro rivela la verità. Perché i giornali di regime tacciono? Perché i pennivendoli di regime che affollano i salotti TV non lo dicono? Forse perché sono di sinistra e globalist? I vaccini servono sicuramente ad arricchire chi li produce e sono molto meno utili per chi li compra e li inietta. Salvini lo aveva previsto molto prima dello studio USA: il nemico è il globalismo. Nessun sovranista si inetterà il vaccino globalista.

MaDaiCheLoSai Sab, 28/11/2020 - 11:50
Signore e Signori buonasera..... maaaa avete un'idea minima o credo che i persone su come si nutrono gli americani del nord? Spero che in Italia ci siano ancora qualche che cucinano da se senza esagerare con cibi preconfezionati e precotti. Inoltre è pur vero che mancano in molte cittadine i mercati ortofruticoli. In Germania è vero che si trovano, specie al sud, molti prodotti ottimi e direttamente venduti dai contadini. Lo Yogurt per esempio los i può preparare anche a casa, da se. Esiste un libro mercato e chi desidera acquista senza dover andare al supermercato per i prodotti freschi, certo in Germania per motivi ovi e necessari partì negli anni settanta il forte movimento e pensiero verde, diffuso poi nel resto del pianeta. Auguri a tutti!

Indifferente Sab, 28/11/2020 - 11:51
"Oltre ai danni che possono procurare al fegato, ad una ridotta fertilità e nei casi più gravi addirittura al cancro"...quindi ci ammazzano comunque, anche senza Covid. "La soglia, una dose settimanale tollerabile di gruppo (Dst) di 4,4 nanogrammi per chilogrammo di peso corporeo alla settimana"...quindi i vituperati obesi e gravissimi possono stare tranquilli. E visto che, sembra, che il problema sia più dei paesi civilizzati, possiamo concludere che il prossimo futuro vedrà la Terra abitata da popolazioni del terzo/quarto mondo ed obesi. Cari amici, risparmiatvi il viaggio!

giulio1963 Sab, 28/11/2020 - 11:55
E vaiii! Aspetta che adesso invento io qualche sxxxxxxx per terrorizzare chi ancora crede a questo tipo di notizie. Magari divento un super infocloner

TOR042 Sab, 28/11/2020 - 11:56
Egregio Alessandro Ferro ci puoi dire che studi hai fatto??? articolo basato sul nulla chi più ne ha più ne metta!!!! non si capisce nulla!!!!!!!!! sei alla ricerca di visibilità: ??????????????????

xgerico Sab, 28/11/2020 - 12:02
Non mi permetto neanche di leggere l'articolo. che è schifosamente aleatorio!

Boxster05 Sab, 28/11/2020 - 12:04
Insomma i vaccini non servono a un biliiii ma così quando uno se lo sarà inoculato e si prenderà il Covid sarà colpa dei pfas. Eppoi tra qualche anno se non è morto di Covid morirà di cancro perché purtroppo i fenomeni avversi si sono verificati ad alcuni anni di distanza. Fatevelo voi quella enme di vaccino!

marcorda Sab, 28/11/2020 - 12:04
@perSilvio46 Adesso ti sei fatto sgamare perchè hai esagerato... Comunque se il centrodestra deve rimediare nei disturbi psicotici "sovranisti" per avere dei voti, è davvero messo male. A chiunque abbia fatto più della terza media viene l'orticaria quando vi sente parlare.

xgerico Sab, 28/11/2020 - 12:04
Ho letto su una rivista scientifica che fatto il vaccino non bisogna mangiare ne bere per almeno 30 giorni, E niente più SESSO!

ghorio Sab, 28/11/2020 - 12:16
Ma questi studi lasciano il tempo che trovano. Del resto sono 10 mesi che vari studi avevano annunciato i farmaci per combattere il Covid, poi la retromarcia, visto che in realtà non esiste un farmaco risolutivo.

flip Sab, 28/11/2020 - 12:19
STUDIATE UN Vaccino che noN venga inquinato anche da altre sostante che si ingoiano quotidianamente...

GIANBA-IT Sab, 28/11/2020 - 12:31
DIETA MEDITERRANEA prodotti freschi a Km zero e per i pochi cibi conservati solo ed esclusivamente in vetro senza conservanti e coloranti a partire dall'acqua minerale nella vecchia bottiglia di vetro ha un sapore anche diverso non sa di plastica

cirione Sab, 28/11/2020 - 13:11
E anche oggi il Giornale ci ha propinato la fake news quotidiana tanto per mettere pacco ed ansia. Quanto tomeremo di essere rappresentati di una destra che ha anche a cuore la cultura piuttosto che inseguire Salvini e i suoi seguaci sul terreno della ignoranza?

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Calendario eventi Tutti gli eventi

L'opinione

Le fake news al tempo del... Cristiano Puglisi

Il Maradona della Pausini Alessandro Bertirotti

Grillini finanziati da Philip... Mirko Giordani

Il poeta Giuseppe Ungaretti a... Carlo Franza

Azioni Pirelli: rimbalzo? Emilio Tomasini

Biden: "Nessuna vendetta" Orlando Sacchelli

Femministe, come liberarsene Gaia Cesare

Intrigo ad Asmara. Il nuovo... Marco Valle

il Giornale.it ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium giornali consultarlo su PC e su iPad: 25 euro per il mensile 120 euro per il semestrale 175 euro per l'annuale

SOCIAL: f t

INFO E LOGIN: - Login - Registrati - Hai perso la password?

News: Opzioni e blog de ilgiornale.it | Speciali: Viaggi Salute | Community: Facebook Twitter | Informazioni: Chi siamo Contatti Codice Etico Modello 231 Disclaimer Privacy Policy Opzioni Privacy

Mondo: Cronache | Editoriali: Alessandro Sallusti Nicola Porro | Rubriche: L'articolo del lunedì di Francesco Alberoni | Archivio: Notizie 2020 Notizie 2019 Notizie 2018 Notizie 2017 Notizie 2016 Notizie 2015 Notizie 2014 Notizie 2013 Notizie 2012 Notizie 2011 Notizie 2010 Notizie 2009

Salute: Motori: Milano: Feed RSS

Edizione cartacea Edizione digitale Termini e condizioni

Pubblicità: Pubblicità su ilGiornale.it Pubblicità elettronica